

AUGUSTO MONTI (1881-1966)

Augusto Monti nacque a Monastero Bormida in provincia di Asti, il 29 agosto del 1881.

Il padre era gestore di un mulino e la madre, una maestra genovese, morì che il piccolo Augusto aveva solamente due anni.

L'anno successivo, si trasferì con la famiglia a Torino dove il padre si impiegò come commesso.

Il giovane, dopo il Liceo Classico Cavour, nel 1904 conseguì la laurea in lettere, insegnando dapprima in Sardegna e poi a Chieri.

Monti, ispirato dagli ideali del Risorgimento, alla vigilia della Prima Guerra Mondiale fu deciso interventista, volontario in trincea e prigioniero degli austriaci per due anni.

Finita la guerra, continuò ad insegnare e tra il 1924 e il 1931 fu docente di italiano e latino al Liceo Massimo D'Azeglio di Torino.

Qui ebbe modo di avere come allievi alcuni di coloro che sarebbero diventati fra i protagonisti della cultura torinese, come Cesare Pavese, Leone Ginzburg, Guido Seborga, Massimo Mila.

A questi giovani riuscì a trasmettere la sua laicità di ispirazione crociana ed il suo forte antifascismo, forgiandone caratteri e ideali.

Intanto, nel 1932 dopo una lunga malattia, morì Camilla Dezzani, maestra chierese e prima moglie di Augusto.

Nel 1935, quando già aveva lasciato la scuola, perché insofferente al clima politico imperante, fu arrestato e condannato a cinque anni di carcere dal tribunale penale fascista.

A Regina Coeli, ebbe modo di conoscere come suo compagno di cella il politico antifascista, Ernesto Rossi, che avrebbe poi fondato il Partito Radicale.

Nel 1939, quando fu scarcerato, si stabilì dapprima a Torino, poi a Cavour e da ultimo a Chieri, con l'obiettivo primario di sfuggire al controllo costante esercitato nei suoi confronti dagli agenti dell'Ovra.

A Chieri, riparò presso la casa dell'ex domestica della figlia Luisa, vivendo in clandestinità come ex generale in pensione e continuando la sua militanza politica. Fu una scelta riuscita, perché la città divenne per lui un rifugio sicuro.

Aderì alla resistenza nel Partito d'Azione per passare, allo scioglimento di questo nel dopoguerra, nelle fila del PCI da indipendente.

Il Primo maggio del 1951, Monti si sposò con una giovane di Chieri, Caterina Bauchiero.

Attivo in campo letterario (*I Sansôssi*, *Quel Quarantotto*, *Ragazza 1924*, *Torino falsa magra*, *Vietato pentirsi*), si occupò attivamente di argomenti culturali, scrisse di riforma della scuola e di problemi politici...



L'ultima sua opera fu *I miei conti con la scuola*, pubblicata nel 1965.

Morì a Roma nel 1966 e fu seppellito nel piccolo cimitero del suo paese natale.

Augusto Monti: attualità di un uomo all'antica, Giovanni Tesio. L'arciere, 1980

Augusto Monti nel centenario della nascita: atti del Convegno di studio: Torino-Monastero Bormida, 9-10 maggio 1981, a cura di Giovanni Tesio. Centro studi piemontesi, 1982.

Cara Natalia: lettere, appunti, ricordi inediti di e su Leone Ginzburg, Franco Antonicelli; Norberto Bobbio; Augusto Monti. Centro studi Calamandrei, 2008.

Continuare per cominciare : lettere 1910-1966, Augusto Monti; a cura di Francesco Mereta e Alberto Sisti; introduzione di Giovanni Tesio. Araba Fenice, 2016.

Lettere a Luisotta, Augusto Monti; a cura di Luisa Sturani Monti; prefazione di Massimo Mila. Einaudi, 1982.

I miei conti con la scuola: cronaca scolastica italiana del secolo 20, Augusto Monti. Einaudi, 1965

La ragazza del professore: storia di Caterina Bauchiero, vedova di Augusto Monti, Valeria Martano; prefazione di Gianni Oliva. Edizioni Gaidano & Matta, 2019.

Antologia della Resistenza, Luisa Sturani; introduzione di Augusto Monti. Centro del libro popolare, 1951.

Il figlio della vedova: romanzo storico popolare: Don Pipeta l'Asile di Luigi Pietracqua voltato in italiano, Augusto Monti; a cura di Andrea Viglongo. Viglongo, 1978.

Ieranavolta: storie, leggende, favole della tradizione piemontese: cinque favole di Guido Gozzano e Augusto Monti, a cura di Alessandro Dutto. Araba Fenice, 2002.

Lettere dalla Grande Guerra: il fronte e la prigionia: 1917-1918, Augusto Monti; a cura di Emanuela Coppa. Araba Fenice, 2007

Quel Quarantotto, Augusto Monti; presentazione di Massimo Novelli. Araba Fenice, 2016.

Ragazza 1924, Augusto Monti. Einaudi, 1961.

Realtà del Partito d'azione, Augusto Monti. Einaudi, 1945. (In appendice: Stati uniti d'Europa, dello stesso Autore)

I Sanssossi, Augusto Monti; introduzione di Massimo Mila. Araba Fenice, 1993.

Scuola classica e vita moderna, Augusto Monti; introduzione di Franco Antonicelli. Einaudi, 1968.

Le storie di papà, Augusto Monti; illustrazioni di Franco Bedulli. Einaudi, 1974.

Torino falsa magra e altre pagine torinesi, Augusto Monti; a cura di Giovanni Tesio. L'ambaradan, 2006.



Val d'Armirolo, ultimo amore, Augusto Monti; con 6 disegni di Carlo Levi. Mursia, 1966.

Vecchie ville vecchi cuori, Barbara Allason; con scritti inediti o rari di Ada Gobetti, Augusto Monti, Pier Paolo Trompeo e altri; a cura e con introduzione di Giacomo Jori. Aragno, 2008.

Viaggio nella città, Augusto Monti; antologia di pagine torinesi a cura di Giovanni Tesio. Grafiche Alfa Editrice, 1977.

Vietato pentirsi, Augusto Monti. Einaudi, 1956.